

L'INIZIATIVA PROGETTI APPROVATI DAI MINISTERI DLEL'INTERNO E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Sportelli antiracket in arrivo quasi due milioni

● Il Comune continua a scommettere sulla sicurezza. Il Ministero della Funzione Pubblica e quello dell'Interno hanno approvato un progetto ad hoc per combattere racket, usura ed estorsioni grazie ai finanziamenti legati alla Misura 2.4 del Pon Sicurezza. Sono in arrivo 500mila euro per arredi urbani e infrastrutture per gli sportelli antiracket di Lecce, Brindisi e Taranto ed un milione 300mila euro per la loro gestione triennale.

I particolari degli interventi sono stati illustrati, ieri, a Palazzo Carafa dal sindaco, **Paolo Perrone**, dal dirigente del settore Programmazione e Gestione Risorse Comunitarie, **Giuseppe Naccarelli**, dal presidente dell'Associazione AntiRacket Salento, **Maria Antonietta Gualtieri** e da **Mingo** di "Striscia La Notizia", che sarà testimonial del progetto.

Lo Sportello comunale di viale De Pietro (che presto si trasferirà nella nuova sede di via De Simone) è divenuto un punto di riferimento unico per tutti gli imprenditori. In questi anni sono stati raggiunti significativi

risultati in termini di denunce, assistenza alle vittime per le pratiche di accesso al Fondo di Solidarietà, sospensioni dei termini, raccolta di informazioni trasmesse alla Procura della Repubblica, interventi per accesso al credito, sostegno psicologico e assistenza legale e tecnica. «Nessuno ha la bacchetta magica - ha spiegato Maria Antonietta Gualtieri - ma con il supporto psicologico e con l'intervento presso le banche,

si possono ammorbidire situazioni che, nella solitudine di chi vive il disagio, rischiano l'implosione nella forma più tragica».

Grazie ai significativi risultati raggiunti, lo Sportello Antiracket Salento è diventato un mo-

dello da seguire. Dopo l'apertura di uno sportello a Taranto, anche Brindisi e Bari hanno mostrato interesse verso la positiva esperienza leccese. Ecco perché Antiracket Salento ha costituito la Federazione Antiracket Antimafia Puglia con l'obiettivo di organizzare «il sistema antiracket» del territorio. Per dare certezza all'offerta di qualità di servizi e in termini di competenza specifica

SPORTELLO ANTIRACKET
La presidente Maria Antonietta Gualtieri



nel campo, il Centro leccese ha provveduto a certificare le associazioni di appartenenza alla Faap (Federazione antiracket antimafia Puglia) con la denominazione unica Antiracket Salento, seguita dalla città di appartenenza e nello specifico Antiracket Salento Brindisi, Taranto, Gallipoli e a breve Nardò e, naturalmente, la "Casa madre" di Lecce.

«Questo traguardo per noi rappresenta solo un nuovo punto di partenza» conclude Gualtieri, la quale ringrazia pure l'onorevole **Alfredo Mantovano** per aver sostenuto tutte le fasi ministeriali del progetto. «Un grazie particolare va anche a **Pasquale Gorgoni** - aggiunge - coordinatore dell'Ufficio Patrimonio per quanto di competenza nell'ambito progettuale».

NUOVA SEDE

Il centro di viale De Pietro sarà presto trasferito in via De Simone